



Quíndici
minuti...



HIMMEL

Proprietà letteraria riservata
Copyright © 2012 Flaviano Patrizi

Prima edizione dicembre 2012

Seconda edizione agosto 2019

Terza edizione febbraio 2023

ANTEPRIMA WEB



HIMMEL

Per richiesta copie

www.profeti.net

info@profeti.net

+39.320.56.12.481

“Voce di Gesù”:

«Non è necessario, figlio mio, sapere molto per farmi piacere. Basta che tu abbia fede e che mi ami con fervore. Se vuoi farmi piacere ancora di più, confida in Me di più, se vuoi farmi piacere immensamente, confida in Me immensamente. Allora parlami come parleresti con il più íntimo dei tuoi amici, come parleresti con tua madre o tuo fratello.

¿Vuoi farmi una súpplca in favore di qualcuno?

Dimmi il suo nome, sia quello dei tuoi genitori, dei tuoi fratelli o amici, o di qualche persona a te raccomandata... Dimmi súbito cosa vuoi che faccia adesso per loro. L'ho promesso: *“Chiedete e vi sarà dato”* (Mt 7,7). Chi chiede ottiene. Chiedi molto, molto. Non esitare nel chiedere. Ma chiedi con fede perché Io ho dato la Mia Parola: *“Se aveste fede quanto un granello di senape potreste dire al monte: ‘Levati e gettati nel mare’ ed esso ascolterebbe. Tutto quello che domandate nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi sarà accordato”* (Mc 11,23-24).

Mi piacciono i cuori generosi che in certi momenti sono capaci di dimenticare se stessi per pensare alla necessità degli altri. Così fece Mia Madre a Cana in favore degli sposi, quando nella festa dello sposalizio è venuto a mancare il vino. Mi chiese un miràcolo e l'ottenne. Così fece anche quella donna Cananea che mi chiese di liberare la figlia dal demònio, e ottenne questa gràzia specialíssima. Parlami dunque, con la

semplicità dei pòveri, di chi vuoi consolare, dei malati che vedi soffrire, dei traviati che vorresti tornàssero sulla retta via, degli amici che si sono allontanati e che vorresti vedere ancora accanto a te, dei matrimoni disuniti per i quali vorresti la pace. Ricorda Marta e Maria, quando mi supplicarono per il fratello Lazzaro ed otténnero la sua risurrezione. Ricorda santa Mònica che, dopo avermi pregato durante trent'anni per la conversione del figlio, grande peccatore, ottenne la sua conversione e diventò il grande sant'Agostino. Non dimenticare Tobia e sua móglie che con le loro preghiere otténnero fosse loro inviato l'Arcàngelo Raffaele per difendere il figlio in viaggio, liberandolo dai pericoli e dal demònio, per poi farlo ritornare ricco e felice affianco dei suoi familiari. Dimmi anche una sola parola per molte persone, ma che sia una parola d'amico, una parola del cuore e fervente. Ricòrdami che ho promesso: *“Tutto è possibile per chi crede. Il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele domàndano! Tutto quello che chiederete al Padre nel Mio Nome, ve lo concederà”*.

¿E per te hai bisogno di qualche gràzia?

Se vuoi, fammi una lista delle tue necessità e vieni a leggerle in mia presenza; ricorda il caso del mio servo Salomone: mi chiese la saggezza e gli fu concessa in abbondanza. Non dimenticare Giuditta che implorò grande coràggio e l'ottenne. Tieni presente

Giacobbe che mi chiese prosperità, promettendomi di dare in opere buone la decima parte di quanto avesse avuto, e gli fu concesso molto generosamente tutto quello che desiderava e ancor di più. Sara mi pregò e io allontanai il demònio che la tormentava. Maddalena pregò con fede e la liberai dalle brutte abitudini. Zaccheo con la preghiera si liberò dal dannoso attaccamento al denaro e si trasformò in un uomo generoso. E tu... ¿cosa vuoi che ti conceda?

Dimmi sinceramente se sei orgoglioso, se ami la sensualità e la pigrizia. Che sei egoista, incostante. Che trascuri i tuoi doveri. Che giudichi severamente il tuo prossimo, dimenticando la mia proibizione: *“Non giudicate per non essere giudicati”* (Mt 7,1). Non condannate e non sarete condannati. Dimmi se parli senza carità degli altri. Che ti preoccupi di più di quello che pensano gli altri di te che di quello che pensa Dio. Che ti lasci dominare dalla tristezza e dal malumore. Che rifiuti la tua vita, la tua povertà, i tuoi mali, il tuo lavoro, il modo come ti trattano, dimenticando quello che dice il Libro Santo: *“Dio dispone tutte le cose per il bene di quelli che lo amano”* (Rm 8,28). Dimmi se hai l'abitudine di dire bugie, che non domini il tuo sguardo né la tua immaginazione, che preghi poco senza fervore, che le tue confessioni sono fatte senza dolore e senza l'intenzione di evitare poi le occasioni di peccato, e per questo cadi sempre nelle stesse mancanze. Che la messa la ségui male e le comunioni le fai senza preparazione e con

poca azione di grazie. Che sei pigro e hai paura dell'apostolato. Che qualche volta passi alcuni giorni senza leggere neanche una página della Bibbia... E Io ti ricorderò i Miei insegnamenti che porteranno una trasformazione totale nella tua vita. Ti dirò ancora: *“Dio umilia gli orgogliosi ma gli úmili colma di grazie...”* (1Pt 5,5). *“Se trascuri i piccoli doveri, trascurerai anche quelli grandi”* (Lc 16,10). *“Di ogni parola dannosa che uscirà dalla vostra bocca dovrete renderne conto il giorno del giudizio”* (Mt 12,36). *“Beati quelli che ascoltano la Parola del Signore e la mettono in pratica”* (Lc 11,28).

Non ti vergognare, pòvera ànima. Ci sono in cielo molti giusti e tanti santi di prim'ordine che hanno avuto gli stessi tuoi difetti. Ma pregarono con umiltà e poco a poco si sono liberati di essi. Perché *“non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori”* (Lc 5,32) e perché *“Dio non rifiuta mai un cuore umiliato e pentito”* (Sal 51,19). Il miglior dono per Dio è un cuore pentito.

E non esitare neanche nel chiedermi beni spirituali e materiali. Salute, memoria, simpatia, successo nel lavoro, negli studi e negli affari. Andare d'accordo con tutte le persone. Nuove idee per i tuoi affari, amicizie che ti siano útili, buon carattere, pazienza, allegria, generosità, amore per Dio, odio al peccato...

Tutto questo posso darti e ti do, e desidero che tu Mi chiedi, sempre e quando favorisca e aiuti la tua santità e non si opponga ad essa. Ma in tutto devi sempre ripètere la mia preghiera nell'orto: *“Padre, non ciò che io voglio, ma*

ciò che vuoi Tu" (Mc 14,36). Perché molte volte quel che chiede una persona non conviene alla sua salvezza, ed allora nostro Padre gli concede altri doni che gli faranno maggior bene.

**¿E per oggi? ¿Che ti occorre?
¿Cosa posso fare per il tuo bene?**

Se tu sapessi il desiderio che ho di favorirti. Ho dato da mangiare a cinquemila persone con solo cinque pani, perché ho visto che ne avevano bisogno. Ho calmato la tempesta quando gli apostoli mi svegliarono. Ho risuscitato la figlia di Giaïro, quando suo padre mi chiese di farlo. Anche tu dovrai ripetere col profeta: *"¿Chi si è rivolto al Signore e non è stato ascoltato?"* (Sir 2,10).

¿Hai adesso fra le mani qualche progetto?

Raccontami nei dettagli. ¿Cosa ti preoccupa? ¿Cosa pensi di fare? ¿Cosa vuoi? ¿Come posso aiutarti? Magari ricordi sempre la frase del salmista: quel che ci porta al successo non sono i nostri affanni; quel che ci porta al successo è la benedizione di Dio (cfr Sal 55,23).

Raccomandati a Dio nelle tue preoccupazioni e vedrai realizzarsi i tuoi buoni desideri. Gli israeliti desideravano occupare la terra promessa. Mi supplicarono e lo concessi; Davide voleva vincere Golia, Mi pregò e l'ottenne; i miei apostoli volevano che aumentassi la loro fede, Mi chiesero questo favore e lo concessi con enorme generosità. E tu... ¿cosa vuoi che

ti conceda?

¿Cosa posso fare per i tuoi amici?

¿Cosa posso fare per i tuoi superiori, per le persone che vivono nella tua casa, nel tuo quartiere, che trovi nel tuo cammino, per le persone delle quali dovrai rendere conto il giorno del giudizio? Geremia pregò per la città di Gerusalemme e Dio la colmò di benedizioni, Daniele pregava per i suoi connazionali e ottenne che diminuissero molte loro pene. E tu, ¿cosa mi chiedi per i tuoi vicini di casa, per il tuo quartiere, per la tua regione, per la tua patria...?

¿E per i tuoi genitori?

Se sono già morti ricorda che è una opera santa e buona pregare Dio per i morti, perché riposino dalle loro pene. E se sono ancora viventi, ¿cosa vuoi per loro? ¿Più pazienza nelle loro pene, nei loro problemi di salute? ¿Un carattere piacevole? ¿Comprensione in famiglia? Le preghiere di un figlio non possono essere respinte da chi a Nazareth per trent'anni è stato esempio di amore filiale.

¿C'è qualche familiare che ha bisogno di qualche favore?

Prega per lui o per lei e Io farò della tua famiglia un tempio d'amore e conforto, e verserò a mani piene sui tuoi familiari le grazie e gli aiuti necessari per essere felici nel tempo e nell'eternità.

¿E per me? ¿Non senti il desiderio della mia gloria?

¿Non vorresti fare del bene al tuo prossimo, ai tuoi amici, a coloro che ami forse molto ma che vivono lontani dalla religione o non la praticano nel modo giusto? Sono padrone dei cuori, ma solo nel rispetto della loro libertà li porto dolcemente verso la santità e l'amore di Dio. Ho perciò bisogno di persone che preghino per loro. Nel Vangelo ho lasciato questa promessa: *"Il Padre vostro celeste darà lo Spirito Santo a coloro che gli lo chiedono"* (Lc 11,13). Chiedimi per i tuoi familiari quel buon Spirito che gli ricordi l'eternità che li aspetta, di prepararsi un buon tesoro in cielo, facendo in questa vita moltissime opere buone e pregando ininterrottamente.

Lavorando per la salvezza della tua famiglia e degli altri, non dimenticare mai la stupenda promessa del profeta: *"Coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre"* (Dn 12,3).

¿Sei forse triste o di malumore?

Raccontami. Raccontami, anima sconsolata, le tue tristezze in ogni dettaglio. ¿Chi ti ha ferito? ¿Chi ha ferito il tuo amor proprio? ¿Chi ti ha disprezzato? Dimmi se ti va male nel tuo lavoro e Io ti dirò le cause del tuo insuccesso. ¿Non vorresti che Mi occupassi di qualcosa per te? Avvicinati al Mio Cuore che ha un balsamo efficace per tutte le ferite del tuo. Raccontami tutto e in breve mi dirai che, come Me, tutto perdoni e tutto dimentichi, perché *"le*

pene di questa vita non sono comparabili con l'immensa gioia che ci attende quale premio nell'eternità" (Rm 8,18). ¿Senti l'indifferenza di persone che prima ti hanno voluto bene, ma che ora ti dimenticano e si allontanano da te senza motivo? Prega per loro. Il mio amico Giobbe pregò per quelli che con lui sono stati ingrati, e la bontà divina li perdonò, e li fece tornare alla sua amicizia.

¿Vuoi raccontarmi qualche gioia?

¿Perché non mi fai partecipe di essa, come buon amico? Raccontami quello che da ieri o dalla tua ultima visita a Me ha consolato e ha fatto sorridere il tuo cuore. Forse hai avuto gradevoli sorprese. Magari sono sparite certe angosce o paure per il futuro. ¿Hai superato qualche ostacolo? ¿Oppure sei uscito da qualche difficoltà impellente? Tutto questo è opera mia, Io ti ho procurato tutto questo. Quanto mi rallegrano i cuori grati che, come il lebbroso guarito, tornano per ringraziare, ma molto mi rattristano gli ingrati che, come i nove lebbrosi del Vangelo, non tornano per ringraziare per i benefici ricevuti. Ricorda che chi ringrazia per un beneficio ottiene che gli si concedano degli altri (cfr Fil 4,6; 1 Tes 5,18). Dimmi sempre un "grazie" con tutto il cuore.

E poi... ¿non hai qualche promessa da farmi?

Già lo sai che leggo nel fondo del tuo cuore. Gli umani si ingannano facilmente. Dio no. Parlami allora con

sincerità. ¿Hai il fermo propòsito di non esporti piú a quella occasione di peccato? ¿Di privarti di quel giornale, rivista, film, programma televisivo che danneggia la tua ànima? ¿Di non leggere quel libro che ha eccitato la tua immaginazione? ¿Di evitare quella persona che ha turbato la pace della tua ànima? ¿Di stare in silènzio quando senti che arriva la còllera? Perché gli imprudenti dícono quello che sèntono dentro di sé, quando sono di malumore; ma i prudenti rimàngono sempre in silènzio quando sono di malumore e sanno celare le offese ricevute (cfr Qo. 3,7; 5,1s; Sir 5,11.13; Pr 10,19; 15,1; 16,20; 29,20). ¿Vuoi fare il buon propòsito di non parlare male di nessuno, anche quando credi che quel che dici è verità? ¿Di non lamentarti perché è dura la vita? ¿Di offrirmi le tue sofferenze in silènzio invece di andare in giro rinnegando le tue pene? ¿Di lasciare ogni giorno un picòlo spàzio per leggere qualche cosa che ti sia di profitto, specialmente la Bìbbia? Così diranno anche di te: *“Ascolta la Parola di Dio e la mette in pràtica, sarà come una casa costruita sulla ròccia, non crollerà”* (cfr Mt 7,24s; Lc 11,28).

¿Sarai ancora amàbile con le persone che ti hanno trattato male? ¿Avrai da ora in poi un volto allegro e un sorriso amàbile anche con quelli che non hanno molta simpatia per te? Ricorda le Mie Parole: *“¿Se saluti solo quelli che ti àmano, che mèrito ne hai? Anche i cattivi fanno così”* (Mt 5,47). *“Perdona e sarai perdonato”* (Mt 6,14). Un volto amàbile rallegra i cuori degli altri (cfr Sir 6,5).

E adesso ritorna alle tue occupazioni...

Ma non dimenticare questi quíndici minuti di gradévole conversazione che abbiamo avuto qui nella solitùdine del santuario. Conserva piú che puoi il silènzio, la modèstia e la carità con il pròssimo. Ama Mia Madre, che è anche Madre tua. Ricorda che èssere buon devoto della Vèrgine Maria è segno di sicura salvezza.

Torna domani con un cuore piú amorevole e abbandonato. Ogni giorno troverai nel Mio Cuore nuovo amore, nuove benedizioni e nuove consolazioni.

«Ti aspetto qui».

Una breve quanto
efficacissima lezione
per muovere i primi passi
nella preghiera cristiana

ANTEPRIMA WEB

